

MODELLO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00

(da presentare nell'ambito della procedura D.I.A. o della richiesta del Permesso di costruire)

Spett.le¹

Via _____ n° ____

e, p.c. Spett. le² Provincia di Varese
Settore Ecologia ed Energia
Attività Suolo e Sottosuolo
P.zza Libertà, 1
21100 Varese

Oggetto: Impiego delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 commi 1 e 3 del D.Lgs. n° 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 nei processi industriali in sostituzione del materiale di cava.

Il sottoscritto³ (nome) _____ (cognome) _____
nato a _____ il _____ codice fiscale/partita IVA _____
_____ residente in _____ Via _____
_____ Tel _____ Fax _____ in qualità di _____

- proprietario dell'area oggetto di scavo
 altro soggetto avente titolo in quanto _____

a seguito degli **scavi** previsti in Comune di _____ Via _____ in area⁴
_____, foglio/i _____, mappale/i _____,
sez. Censuaria di _____ come da progetto per il quale

- è inoltrata la D.I.A.
 è richiesto il permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio

e dal quale si origineranno terre e rocce da scavo e, nello specifico

- Ghiaia e sabbia
 Pietrisco (roccia)
 Altro (specificare) _____

MODELLO B

pari a _____ mc per il successivo

IMPIEGO NEI PROCESSI INDUSTRIALI IN SOSTITUZIONE DEL MATERIALE DI CAVA

da parte di⁵ _____

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 47 e 76 del D.P.R.445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"

DICHIARA

- la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 lettera p) dell'art.183 del D. Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 che si riporta integralmente di seguito:

“sottoprodotto: sono sottoprodotti le sostanze ed i materiali dei quali il produttore non intende disfarsi ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), che soddisfino tutti i seguenti criteri, requisiti e condizioni: 1) siano originati da un processo non direttamente destinato alla loro produzione; 2) il loro impiego sia certo, sin dalla fase della produzione, integrale e avvenga direttamente nel corso del processo di produzione o di utilizzazione preventivamente individuato e definito; 3) soddisfino requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati; 4) non debbano essere sottoposti a trattamenti preventivi o a trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale di cui al punto 3), ma posseggano tali requisiti sin dalla fase della produzione; 5) abbiano un valore economico di mercato”.

- di essere consapevole che qualsiasi variazione al progetto di riutilizzo dovrà essere preventivamente comunicata al Comune e, qualora comporti modificazioni di tipo fisico e/o variazioni di tipo edilizio urbanistico, la sua attuazione sarà subordinata al completo espletamento delle relative procedure di cui al D.P.R. 380/2001;
- di essere consapevole che le terre e rocce da scavo, non riutilizzate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 186 e s.m.i. del D. Lgs. 152/2006, sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte IV del citato D. Lgs.;
- che gli interventi in cui si producono e si riutilizzano le terre e rocce da scavo di cui trattasi non sono soggetti a procedura per la Valutazione di Impatto Ambientale e/o a Autorizzazione Integrata Ambientale;
- che il sito di produzione delle terre oggetto di riutilizzo non è soggetto a potenziale contaminazione o comunque non è un sito industriale dismesso o comunque non è interessato:
 1. da abbandoni di rifiuti;
 2. da serbatoi o cisterne interrate, contenenti, nel passato o attualmente, idrocarburi o sostanze etichettate pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CE e successive modificazioni ed integrazioni;
 3. da impianti con apparecchiature contenenti PCB di cui al D.Lgs 209/99;
 4. da potenziali fonti di contaminazione quali scarichi di acque reflue industriali e/o urbane;
 5. dalla localizzazione di impianti ricadenti:
 - nell'allegato A del D.M. 16/05/89;

MODELLO B

- nella disciplina del D.Lgs 334/1999 e smi (aziende a rischio incidente rilevante);
 - nella disciplina del D.Lgs 59/05 (Autorizzazione Integrata Ambientale - tipologie di impianti di cui all'all. 1);
 - nella disciplina di cui al D.Lgs 152/06: impianti di gestione dei rifiuti eserciti in regime di autorizzazione o di comunicazione;
- di essere informato che la P.A. può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini propri della stessa P.A. (L. 675/1996)

COMUNICA INOLTRE

- che eventuali produzioni di terre e rocce da scavo in eccesso rispetto al progetto di riutilizzo approvato, ovvero qualora nel corso dei lavori venga riscontrato che le terre e rocce non soddisfano le caratteristiche necessarie al loro riutilizzo ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ne verrà data immediata comunicazione al competente Comune;
- che nell'esecuzione dei lavori non saranno impiegate sostanze inquinanti;
- che il riutilizzo avverrà senza trasformazioni preliminari;

A completamento dell'istanza il sottoscritto allega i seguenti documenti:

- copia del contratto in essere con l'utilizzatore finale dei terreni nel quale sia dimostrato il possesso dei requisiti di cui al comma 1 lettera p) dell'art.183 del D. Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08, completa di relativa documentazione tecnica⁶.
- copia della certificazione analitica del terreno⁷ del sito di provenienza attestante il non superamento del C.S.C. (Concentrazione Soglia Contaminante)⁸ e la compatibilità con il sito di destinazione;
- copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

In Fede

Data: _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

¹ Indicare l'Ente procedente che deve autorizzare il progetto che origina le terre e rocce da scavo: Comune, Provincia, Regione etc.

² Da inoltrare anche alla competente Provincia ai sensi dell'art. 35 della L.R. 14/1998

³ Il proprietario dell'area interessata dallo scavo o altro soggetto che abbia titolo per presentare la richiesta del titolo abilitativo edilizio.

⁴ Indicare la destinazione urbanistica dell'area.

⁵ Indicare l'Impresa/Società che riutilizzerà le terre nei processi industriali in sostituzione del materiale di cava.

⁶ Qualora il produttore e l'utilizzatore delle terre e rocce da scavo nei processi industriali, in sostituzione del materiale di cava, coincidano, dovrà essere solamente presentata idonea documentazione tecnica comprovante i requisiti di cui al comma 1 lettera p) dell'art.183 del D.Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08.

⁷ Per aree <1.000 m² dovrà essere indagato almeno 1 punto; per aree comprese tra 1.000 e 10.000 m² dovranno essere indagati almeno 5 punti; per aree comprese tra 10.000 - 50.000 m²: da 5 a 15 punti; per aree comprese tra 50.000 - 250.000 m² da 15 a 60 punti; per aree comprese tra 250.000 - 500.000 m²: da 60 a 120 punti; per aree comprese tra > 500.000 m²: almeno 2 punti ogni 10.000 m², per la ricerca dei seguenti analiti: C>12, C<12, Piombo (Pb), Zinco (Zn), Rame (Cu) e Cromo Totale.

⁸ Applicare i valori di concentrazione limite accettabili (C.S.C.) di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/06 riferiti sia al sito di produzione che di destinazione (Colonna A oppure Colonna B della Tabella 1). Nel caso in cui si verifichi il superamento del C.S.C., riferiti al sito di produzione, ai sensi del Titolo V del D.Lgs. n° 152/2006 corre l'obbligo di intervenire con le procedure di bonifica.